



Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Linee Guida e Indicazioni Operative



METODOLOGICO

INDICE:

Modelli organizzativi

- ❖ Organizzazione dei gruppi
- ❖ Timing giornaliero
- ❖ Timing settimanale
- ❖ Definizione degli spazi utili
- ❖ Individuazione tecnici
- ❖ Individuazione delle figure funzionali alla gestione dell'Educamp CONI o del Centro CONI
- ❖ Individuazione delle figure di supporto con competenze specifiche (medico, pulizie, magazziniere, manutentore, ristorazione, trasporto)
- ❖ Consapevolezza dei luoghi e dei rapporti (comportamenti da seguire nella consegna e nel ritiro dei minori, relazioni con il direttore e con i tecnici)
- ❖ Consapevolezza delle procedure (azioni da seguire ai fini del contenimento, stesura e compilazione di modulistica necessaria)
- ❖ Patto di corresponsabilità con i genitori (compilazioni di moduli)

SEDI – Caratteristiche:

- Spazi aperti dove organizzare attività multisportive (preferibilmente campi sportivi, parchi, centri organizzati)
- Spazi al coperto adeguati dove organizzare attività sportive in caso di maltempo;
- Spazi al coperto adeguati dove prevedere le attività ludiche e ricreative, i momenti di relax e la pausa pranzo;
- Servizi igienici a norma e in grado di consentire il distanziamento fisico
- Spazio da adibire al magazzino in grado di essere sanificato
- Presidio medico nelle immediate vicinanze o raggiungibile in tempo utile a garantire un pronto intervento adeguato
- Luoghi strutturati
 - -in grado di creare percorsi separati interno/esterno
 - -in grado di eventualmente accogliere più gruppi, grazie ad aree attrezzate per "stazioni" separate tra loro
 - -dove lasciare indumenti, scarpe e oggetti portati dall'esterno e indossare abbigliamento e prendere oggetti per usare all'interno.
 - -ingressi dedicati, per limitare al massimo le zone di passaggio miste (entrata uscita)
 - -luoghi dedicati per il lavaggio e/o disinfezioni delle mani e indossare DPI
 - -luoghi strutturati e dedicati possibilmente all'aperto per consumare i pasti
- Presidio delle zone miste per la relativa sanificazione
- Tutto lo spazio deve essere dotato di idonea segnaletica verbale e iconografica

ORARIO GIORNALIERO TIPO

EDUCAMP CONI

8.15 – 09.00 ACCOGLIENZA
(organizzazione come da indicazioni nazionali)
09.00 - 10.00 ATTIVITA' SPORTIVE
10.00 – 10.30 MERENDA
10.30– 11.30 ATTIVITA' SPORTIVE
11.30- 12.30 FINE ATTIVITA'
12. 30 - 13.30 PAUSA PRANZO
13.30 - 14.30 RELAX ATTIVITA' RICREATIVE
(organizzazione come da indicazioni nazionali)
14.30 - 15.30 ATTIVITA' SPORTIVE
15.30 -16.00 MERENDA
16.00 -17.00 ATTIVITA' SPORTIVE
17.00 – 17.30 FINE ATTIVITA'
(organizzazione come da indicazioni nazionali)

Prassi per entrate /uscite giornaliere

- Organizzazione di arrivo ad orari scaglionati di 10 minuti per gruppo (nelle quali è identificabile il luogo esatto di consegna e i tempi di attesa per evitare affollamenti con indicazioni e cartellonistica adeguata)
- Un insegnante sempre a disposizione per accompagnare il bimbo nel luogo raccolta (dove si svilupperanno le buone pratiche di prevenzione sanificazione e cambio abiti)
- Procedura inversa per l'uscita con inversione temporale per la consegna
- Tutte le variabili dovranno essere concordate prima con l'organizzazione per poter prevedere ogni situazione e predisporre personale e situazioni di spostamento in sicurezza.

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE TIPO

Ipotesi di turnazione: 40 bambini 8 sport
(4 gruppi da 10 bambini) 2 insegnanti per gruppo

LUNEDI MARTEDI	MATTINA	MATTINA	POMERIGGIO	POMERIGGIO
Gruppo 1	Sport 1	Sport 2	Prove CONI	Sport 6
Gruppo 2	Sport 2	Sport 1	Sport 6	Prove CONI
Gruppo 3	Sport 3	Sport 4	Sport 7	Sport 8
Gruppo 4	Sport 4	Sport 3	Sport 8	Sport 7
MERCOLEDI GIOVEDI	MATTINA	MATTINA	POMERIGGIO	POMERIGGIO
Gruppo 1	Sport 3	Sport 4	Sport 7	Sport 8
Gruppo 2	Sport 4	Sport 3	Sport 8	Sport 7
Gruppo 3	Sport 1	Sport 2	Prove CONI	Sport 6
Gruppo 4	Sport 2	Sport 1	Sport 6	Prove CONI

INDICAZIONI

L'organizzazione settimanale deve prevedere che i gruppi siano stabili come composizione al fine di limitare la possibile diffusione del contagio tra gruppi diversi.

I tecnici dovranno lavorare sempre con gli stessi gruppi.

Gli attrezzi utilizzati dovranno essere specifici per ogni gruppo, eventualmente personali o in alternativa sanificati prima del loro uso con un gruppo diverso e comunque al termine delle attività.

PRASSI PER LE ATTIVITÀ GIORNALIERE IN OTTEMPERANZA DELLE NORME DI CONTENIMENTO

Sequenza d'azioni da memorizzare
per insegnanti e allievi in modo allegro e giocoso
da integrare poi normalmente nelle varie attività

- Distanze tra persone
- Controlli prima dell'entrata
- Controlli all'uscita
- Luogo per cambiarsi
- Luoghi per lavarsi le mani
- Spazi di gioco (disinfettati)
- Materiali igienizzati dopo ogni attività
- Emergenze sanitarie
- Servizi igienici
- Spostamenti dei gruppi
- Stazioni all'ombra per riposare

Servizio Pranzo

Con organizzazione a parte a seconda delle
situazioni e modalità di distribuzione in ottemperanza
alle linee guida per tale ambito

Ora del dopo pranzo (situazione molto critica
da prevedere con organizzazione dedicata a
seconda della strutturazione delle zone d'ombra
e/o al coperto)

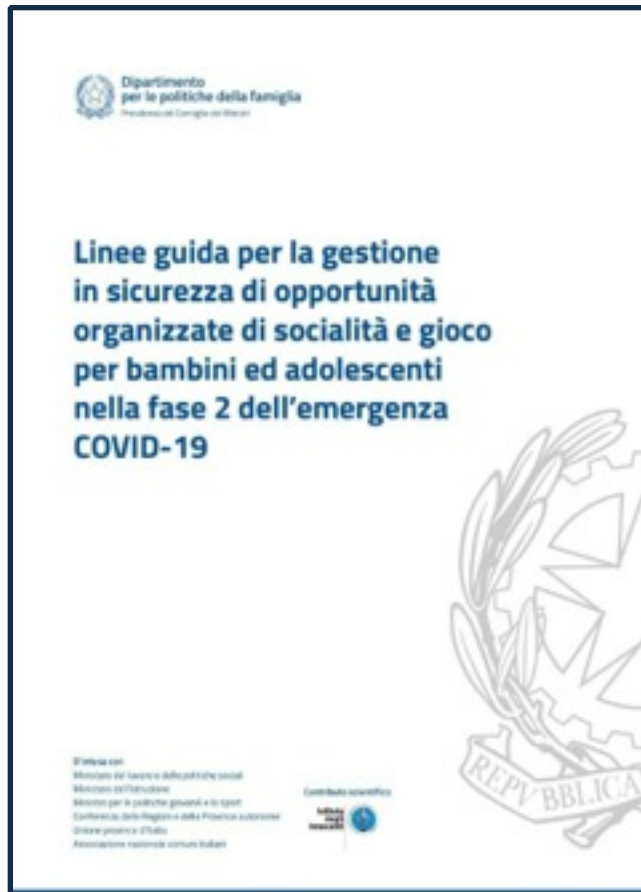
SEGUIRE LE NORME

- Individuazione tecnici
- Individuazione delle figure funzionali alla gestione dell'Educamp CONI o del Centro CONI
- Individuazione delle figure di supporto con competenze specifiche (medico, pulizie, magazziniere, manutentore, ristorazione, trasporto)
- Consapevolezza dei luoghi e dei rapporti (comportamenti da seguire nella consegna e nel ritiro dei minori, relazioni con il direttore e con i tecnici)
- Consapevolezza delle procedure (azioni da seguire ai fini del contenimento, stesura e compilazione di modulistica necessaria)
- Patto di corresponsabilità con i genitori (compilazioni di moduli)

Le figure richieste dalla normativa attuale dovranno dimostrare di aver seguito un corso di formazione specifica per le figure e le mansioni indicate e comunque per tutti gli operatori che in modo diretto o indiretto sono analogamente coinvolti nell'operatività del Centro Sportivo. ~~Analogamente non vengono forniti dei modelli dettagliati per il monitoraggio e la documentazione delle azioni messe in atto, ma è implicito che la documentazione richiesta venga predisposta e conservata.~~

IL DOCUMENTO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO PER L'AVVIO DEGLI EDUCAMP CONI

Le “linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19” prendono spunto e si modellano sulle indicazioni del DL 16 maggio 2020, n. 33 e in particolare Allegato 8 pagina 35 della GU





DECRETO RILANCIO 19 MAGGIO ART. 105

Finanziamento dei centri estivi 2020 e contrasto alla povertà educativa

Al fine di sostenere le famiglie, per l'anno 2020, a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto- legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, una quota di risorse è destinata ai comuni, per finanziare iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte a introdurre:

- a) interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020;
- b) progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori.

2. Il Ministro con delega per le politiche familiari, stabilisce i criteri per il riparto della quota di risorse di cui al comma 1 e ripartisce gli stanziamenti per le finalità di cui alle lettere a) e, nella misura del 10 per cento delle risorse, per la finalità di cui alla lettera b), previa intesa in sede di conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Per le finalità di cui al comma 1, il fondo di cui al comma 1 medesimo è incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2020. Al relativo

onere, pari a 150 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 265.



LINEE GUIDA PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DI OPPORTUNITÀ ORGANIZZATE DI SOCIALITÀ E GIOCO PER BAMBINI ED ADOLESCENTI NELLA FASE 2 DELL'EMERGENZA COVID-19

Queste linee guida sono state redatte in coerenza con gli orientamenti contenuti nel documento della Società italiana di pediatria sulle attività extra domestiche per soggetti in età evolutiva per la fase 2 durante l'emergenza SARS CoV 2, nonché avendo a riferimento le Proposte e linee di indirizzo per modalità alternative di gestione in sicurezza dei centri estivi e delle attività per minori in fase 2 di emergenza COVID-19 elaborato a cura della Regione Emilia-Romagna ed il documento di Proposte per la ripresa delle attività educative e scolastiche elaborato a cura dell'Associazione nazionale comuni italiani ed integrato dalle raccomandazioni del Comitato tecnico-scientifico del Dipartimento della protezione civile, della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Dipartimento per le politiche della famiglia Linee guida centri estivi e servizi educativi



OPPORTUNITÀ ORGANIZZATE DI SOCIALITÀ E GIOCO PER BAMBINI ED ADOLESCENTI

- Tale prospettiva è stata perseguita ricercando il giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e degli adolescenti e la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute...
- Nel momento in cui si immagina una, seppur ridotta e controllata, interazione tra persone, non è infatti possibile azzerare completamente il rischio di contagio...

Esiste peraltro una diffusa convergenza di orientamenti che sottolineano la necessità di avere linee guida generali ed unitarie relativamente ai requisiti per la riapertura delle attività...

Dipartimento per le politiche della famiglia Linee guida centri estivi e servizi educativi



COSTITUISCONO ELEMENTI DI RIFERIMENTO TRASVERSALI ALLE ESPERIENZE ED ATTIVITÀ PROSPETTATE NELLE DIVERSE SEZIONI DEL DOCUMENTO:

- la centratura sulla qualità della relazione interpersonale, mediante il rapporto individuale adulto e bambino, nel caso dei bambini di età inferiore ai 3 anni, e mediante l'organizzazione delle attività in piccoli gruppi nel caso dei bambini più grandi e degli adolescenti, evitando contatti tra gruppi diversi;
- l'attenta organizzazione degli spazi più idonei e sicuri, privilegiando quelli esterni ed il loro allestimento per favorire attività di piccoli gruppi;
- l'attenzione particolare agli aspetti igienici e di sanificazione, al fine di ridurre i rischi tramite protocolli di sicurezza adeguati.



LE LINEE GUIDA TRATTANO TRE DISTINTE TIPOLOGIE DI INTERESSE,
CHE TROVERANNO REALIZZAZIONE PROGRESSIVA NELLA FASE
TEMPORALE CHE CI SEPARA DALLA RIAPERTURA DEI SERVIZI EDUCATIVI
E DELLE SCUOLE
NEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2021-2022

- a decorrere dal mese di maggio 2020, riapertura regolamentata di parchi e giardini pubblici per la loro possibile frequentazione da parte di bambini anche di età inferiore ai 3 anni ed adolescenti con genitori o adulti familiari, anche non parenti;
- a decorrere dal 18 maggio 2020 e per il periodo estivo, alla realizzazione di attività organizzate per bambini di età superiore ai 3 anni ed adolescenti, con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione, nel contesto di parchi e giardini, anche attraverso sperimentazioni innovative nell'orizzonte dell'*outdoor education*;
- a decorrere dal mese di giugno 2020 e per il periodo estivo, alla realizzazione di progetti di attività ludico-ricreative – i centri estivi – per bambini di età superiore ai 3 anni ed adolescenti, con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione, utilizzando le potenzialità di accoglienza di spazi per l'infanzia e delle scuole o altri ambienti simili.

ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE – CENTRI ESTIVI – PER I BAMBINI D'ETÀ SUPERIORE AI 3 ANNI E GLI ADOLESCENTI
CON LA PRESENZA DI OPERATORI ADDETTI ALLA LORO CONDUZIONE
UTILIZZANDO LE POTENZIALITÀ DI ACCOGLIENZA DI SPAZI PER L'INFANZIA E DELLE SCUOLE O ALTRI AMBIENTI SIMILARI (LUDOTECHES, CENTRI PER FAMIGLIE, ORATORI, ECC.)

- L'utilizzo di sedi ordinariamente ospitanti i servizi educativi per l'infanzia e le scuole per realizzare i centri estivi che offrano un programma di attività ludico-ricreative ...
- Le sedi di servizi educativi e di scuole maggiormente utilizzate per questo scopo sono naturalmente quelle che sono dotate di un generoso spazio verde dedicato ...

Non è esclusa la possibilità di utilizzare anche altre sedi simili, a patto che le stesse offrano le medesime funzionalità necessarie, in termini di spazi per le attività all'interno e all'esterno, servizi igienici, spazi per servizi generali ...

Dipartimento per le politiche della famiglia Linee guida centri estivi e servizi educativi



I PROGETTI POTRANNO ESSERE REALIZZATI DAGLI ENTI INTERESSATI,
DAI SOGGETTI GESTORI DA QUESTI
INDIVIDUATI, NONCHÉ DA ORGANIZZAZIONI ED
ENTI DEL TERZO SETTORE

Si intende che il progetto di attività sia elaborato dal gestore ricomprendendo la relativa assunzione di responsabilità, condivisa con le famiglie, nei confronti dei bambini e degli adolescenti accolti, anche considerando il particolare momento di emergenza sanitaria in corso



3.9 PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO

- Il gestore dell'attività deve garantire l'elaborazione di uno specifico progetto da sottoporre preventivamente all'approvazione del Comune nel cui territorio si svolge l'attività, nonché, per quanto di competenza, da parte delle competenti autorità sanitarie locali.
- Il progetto organizzativo del servizio offerto deve essere coerente con tutti gli orientamenti contenuti nel presente documento e ha lo scopo di mostrare la loro applicazione coerente all'interno dello specifico contesto ambientale in cui le attività si svolgeranno.



3.9 PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO – DEVE CONTENERE LE SEGUENTI INFORMAZIONI

- il calendario di apertura e orario quotidiano di funzionamento, con distinzione dei tempi di effettiva apertura all'utenza e di quelli – precedenti e successivi – previsti per la predisposizione quotidiana del servizio e per il suo riordino dopo la conclusione delle attività programmate;
- il numero e età dei bambini e degli adolescenti accolti, nel rispetto di un rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il prescritto distanziamento fisico;
- gli ambienti e spazi utilizzati e loro organizzazione funzionale, mediante l'utilizzo di una piantina delle aree chiuse nella quale i diversi ambiti funzionali – ad esempio, accessi, aree gioco, aree servizio, ecc. – siano rappresentati in modo chiaro e tale da costituire base di riferimento per regolare i flussi e gli spostamenti previsti, nonché per verificarne preliminarmente la corrispondenza ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico;
- i tempi di svolgimento delle attività e loro programma giornaliero di massima, mediante un prospetto che espliciti con chiarezza le diverse situazioni e attività che si svolgono dall'inizio al termine della frequenza e individuando altresì i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e di igienizzazione degli spazi e materiali;



3.9 PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO – DEVE CONTENERE LE SEGUENTI INFORMAZIONI

- l'elenco del personale impiegato (nel rispetto del prescritto rapporto numerico minimo con il numero di bambini ed adolescenti accolti), ivi compresa la previsione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori;
- le specifiche modalità previste nel caso di accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità, identificando le modalità di consultazione dei servizi sociosanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare;
- le specifiche modalità previste per l'eventuale utilizzo di mezzi per il trasporto dei bambini ed adolescenti, con particolare riguardo alle modalità con cui verrà garantita l'accompagnamento a bordo da parte di figura adulta, nonché il prescritto distanziamento fisico;
- le modalità previste per la verifica della condizione di salute del personale impiegato, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;



3.9 PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO – DEVE CONTENERE LE SEGUENTI INFORMAZIONI

- l'elenco dei bambini ed adolescenti accolti e modalità previste per la verifica della loro condizione di salute, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;
- il rispetto delle prescrizioni igieniche inerenti alla manutenzione ordinaria dello spazio, il controllo quotidiano dello stato dei diversi arredi e attrezzature in esso presenti e loro relativa pulizia approfondita periodica;
- le previste modalità di verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone che accedono all'area e del regolare utilizzo delle mascherine
- quanto eventualmente inerente alla preparazione e consumo di pasti.



GLI ASPETTI PRESI IN CONSIDERAZIONE RIGUARDANO:

- 1) L'accessibilità;
- 2) Gli standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e lo spazio disponibile;
- 3) Gli standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini ed adolescenti, e le strategie generali per il distanziamento fisico;
- 4) I principi generali d'igiene e pulizia;
- 5) I criteri di selezione del personale e di formazione degli operatori;
- 6) Gli orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra gli operatori ed i gruppi di bambini ed adolescenti;
- 7) L'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini ed adolescenti;
- 8) I triage in accoglienza;
- 9) Il progetto organizzativo del servizio offerto;
- 10) Le attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità.



ASPETTI FONDAMENTALI

- 3.1.1 - il progetto deve essere circoscritto a sottofasce di età in modo da determinare condizioni di omogeneità fra i diversi bambini ed adolescenti accolti a tale scopo, dovranno distinte fasce relative alla scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), alla scuola primaria (dai 6 agli 11 anni) ed alla scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni);
- 2. - è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate
- 3. - Il rapporto numerico minimo fra operatori, bambini ed adolescenti sarà graduato in relazione all'età dei bambini ed adolescenti nel modo seguente:
 - 1) per i bambini in età di scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), un rapporto di un adulto ogni 5 bambini;
 - 2) per i bambini in età di scuola primaria (dai 6 agli 11 anni), un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
 - 3) per gli adolescenti in età di scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni), un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti.



ATTENZIONE,
VALE SEMPRE LA NORMA PIÙ RESTRINGENTE

- 3.4 Principi generali d'igiene e pulizia
- ✓ lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- ✓ non tossire o starnutire senza protezione;
- ✓ mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- ✓ non toccarsi il viso con le mani;
- ✓ pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- ✓ arieggiare frequentemente i locali.



**MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA UFFICIO 4**

Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	Non determinato

ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI E I DATI DERIVANTI DAI PMC ATTUALMENTE AUTORIZZATI SUGGERISCONO, COME INDICAZIONI GENERALI PER LA DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI, A SECONDA DELLA MATRICE INTERESSATA, I PRINCIPI ATTIVI RIPORTATI IN TABELLA

<p>Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno</p>	<p>Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida</p>
<p>Superfici in legno</p>	<p>Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)</p>
<p>Servizi</p>	<p>Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito</p>
<p>Tessili (es. cotone, lino)</p>	<p>Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i>: lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato</p>



3.5 CRITERI DI SELEZIONE DEL PERSONALE E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

- ... verifica dei requisiti di formazione ...
- ... prevedere un certo numero di operatori supplenti ... opportunamente formati.
- Tutto il personale, professionale e volontario, deve essere formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.
- ... che tutti gli operatori conoscano per tempo lo spazio in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all'età dei bambini e degli adolescenti che accoglierà, in modo utile alla programmazione delle diverse attività da proporre ...

Grazie per l'attenzione

